



# nuova strada

foglio di informazione Luglio - Agosto 2023



## GRAZIE!...

## GRAZIE DI TUTTO!

Venendo qua tra voi, mentre mi accoglievate dieci anni fa insieme a Don Giuseppe e a Suor Antonia, la prima cosa che vi dissi è che ero contento di essere qui perché, anche se non ci conoscevamo ancora, ero certo che il vero "protagonista" del nostro futuro cammino e della nostra Comunità Pastorale sarebbe stato Gesù stesso! E così è stato!

Lui, presente in mezzo a noi, ci ha guidato in questi dieci anni! Il nostro cammino comunitario ha sempre cercato di offrire a ciascuno di noi la possibilità di accorgersi dei tratti inconfondibili della sua Presenza tra noi così da non fare altro che seguirLo con semplicità e, seguendoLo, da lasciarci piano piano trasformare secondo il Suo meraviglioso disegno... disegno di bene e di compimento per ciascuno e per tutti!

Quanti volti...quante espressioni degli stessi volti... quanti fatti personali e comunitari.... gioiosi, faticosi, dolorosi fino al lutto... sono state le pietre di questa strada che abbiamo percorso insieme seguendo Lui il nostro amatissimo Gesù!

Dieci anni che hanno sempre più reso evidente un cambiamento d'epoca, una progressiva scristianizzazione anche là dove non ce lo saremmo mai aspettato persino tra le persone più amate e vicine.

In questi dieci anni segnati da eventi unici e straordinari non solo come ovvio nella storia personale, ma anche in quella del mondo intero, Lui, il nostro Signore, ci è sempre stato vicino attraverso il segno della sua "bellissima" Chiesa!

Certo una Chiesa che per sua natura è piena sì di peccatori, come lo siamo del resto tutti, ma è contemporaneamente stracolma di tutte le Grazie del Signore così sorprendenti e così concretamente utili alla vita di ciascuno e di tutti. Ecco cosa è stato questo tempo tra noi, un tempo in cui ci siamo aiutati a riconoscere e a gustare queste Grazie infinitamente più grandi di tutti i nostri limiti e peccati!

Dopo questi veloci ma intensi anni, cosa posso dirvi cari fratelli ormai ad un passo dal lasciarvi per recarmi dove il Signore mi vuole per il prossimo futuro?

**La prima cosa è dirvi "grazie"** perché voi siete stati il selciato, il tracciato e la stessa compagnia con cui il Signore mi ha fatto camminare in questa Comunità! Sicuramente per me è stata una strada di bene! Personalmente, stando con voi, mi sono accorto di essere cresciuto nel volere più bene a Gesù, alla sua Chiesa e a quell'umano che il Signore mi fa incontrare ogni giorno.

**La seconda cosa che desidero dirvi è di pregare per me** innanzitutto perché il Signore mi perdoni quanto non ho saputo dare come avrei dovuto, quanto, anche in buona fede, posso avere sbagliato; ma vi chiedo anche di pregare per il mio nuovo cammino: non ho ancora finito di dare la mia vita al buon Gesù e vorrei proprio donargliela ogni giorno sempre di più! Pregate per me!

**Certamente io continuerò a pregare per voi perché** tutto quello che il Signore ci ha concesso di vivere, di imparare e di gustare tra noi insieme a Lui in questi anni, possa arricchire quotidianamente il vostro sguardo del cuore su tutto quello che

attraverso la vita il Signore vi chiederà personalmente e comunitariamente.

**Vi raccomando un'ultima cosa per non perdere il meglio** che il Signore man mano vuole concedervi: come spesso ci siamo richiamati aprite sempre più la mente, il cuore e perfino l'agenda dei vostri impegni e l'intensità delle vostre forze anche nell'accogliere il dono del vostro "nuovo parroco"!

Dio tanti anni fa ha cercato quel giovane di nome Marco e l'ha chiamato perché si mettesse al Suo servizio!

Pensate... Don Marco "scelto da Dio" anche per voi!

La sua umanità "diversa dalla mia" per ovvi motivi (ognuno di noi è irripetibile) vi porterà ciò che io non avevo: sarà per voi un arricchimento! Ecco pregate fin da subito per lui che viene e per voi affinché lo sappiate accogliere proprio come desidera il Signore!

Avremo modo di farlo anche più personalmente, ma permettemi ora alcuni saluti perché entrando in questo tempo estivo e non conoscendo ancora i tempi del mio trasloco desidero qui accennarne almeno qualcuno.

**Un carissimo saluto a tutti gli anziani e ammalati:** ho cercato sempre di venirmi a trovare personalmente almeno voi di Germanedo, (per gli altri mi sono sempre affidato a Don Andrea e don Giuseppe) ma, in certe occasioni, attraverso un biglietto di auguri ho desiderato far sentire a tutti la mia stimata attenzione come segno della vicinanza di tutta la Comunità, vicinanza che è stata portata anche attraverso i nostri carissimi ministri straordinari dell'Eucaristia. Carissimi anziani e ammalati ricordatevi sempre che se la vostra infermità vi blocca in casa e nelle attività, proprio la vostra infermità offerta al Signore è "un tesoro, una riserva di grazie" preziosa agli occhi del Signore per tutti noi! Tutto è prezioso al Signore, ma la vostra infermità lo è particolarmente quando la offrite a Lui, perché non l'avete scelta e quindi è segno di quella obbedienza totale che anche il Signore ha vissuto nella sua vita quando si è offerto fino al segno supremo della sua vita!

**Un grazie poi a tutti coloro che in un modo o nell'altro hanno dedicato tempo e capacità varie al servizio della Comunità** per i suoi diversissimi bisogni ed esigenze.

*continua alla pagina seguente* ➤

*In questo numero:*

➤ **Grazie!... Grazie di tutto!**

Don Alberto

➤ **...E la Messa?... I genitori insistono tanto, tranne che per la Messa!...**

Mons. Mario Delpini

➤ **Un caro saluto a voi AMICI DELLA MISSIONE**

P. Alex Conti,imc

➤ **Il tema della casa e dell'abitare**

Gli operatori del C.d.A. Sicomoro

➤ **"Vivo con te", una proposta di preghiera per tutti!**

➤ **"Belèe de cursa - 15esima edizione!"**

➤ **"La requisizione delle campane di Germanedo"**

Marco Bernasconi

➤ **Avvisi e Appuntamenti!**

Luglio - Agosto 2023

Ora essendo Ministro del Signore, desidero dirvi prima di tutto Grazie proprio da parte del Signore stesso perché è per Lui, concretamente presente tra noi, che voi vi siete fatti e vi fate continuamente dono in mezzo a noi! Ma voglio dirvi Grazie anche personalmente come Parroco... perché che Parroco sarei stato da solo se non ci foste stati voi a suggerire e a realizzare poi ciò che era necessario!

**Un carissimo e affettuoso abbraccio a tutti voi genitori del catechismo dell'iniziazione Cristiana.** Con voi abbiamo, in modi diversi, ma fedelmente anche nei faticosissimi periodi della pandemia, cercato di aiutarci insieme a "conoscere Gesù" e a farlo iniziare a conoscerci ai vostri figli. Ho visto che per molti di voi quello che può sembrare quasi un rito della società "iscrivere i figli a catechismo" è poi diventato sempre più un riprendere la "vecchia" conoscenza di Gesù, fatta nella giovinezza ma poi abbandonata sotto il vortice delle cose quando si diventa grandi. Mi ha proprio commosso vedere in molti di voi genitori come il "catechismo fatto insieme anche a voi" abbia proprio riaperto la domanda del vostro cuore: "Sei proprio tu Gesù che realmente puoi rendere felice me, e i miei figli, la mia famiglia?"

Sì carissimi, il Signore non vi chiede di vivere da prete, suora o monaco, ma nemmeno vuole che viviate "affogati" nelle cose di ogni giorno che, sembrando tutte necessarie, vi tolgono la vera via alla felicità offrendovi qualche veloce gioia qua e là al prezzo di infinite corse e di una ben camuffata schiavitù! Carissimi, non staccatevi da Gesù che per esservi vicino si fa presente anche in questa nostra Comunità! Non siate cristiani un po' qui e un po' là... così facendo si "sistema il Signore" nei nostri tempi e abitudini, ma non si diventa suoi "amici", e così si vive sempre nella nostalgia di un passato, ma non si scopre e non ci si stupisce di quanto Dio ci voglia bene. Se non ci accorgessimo infatti di quanto Dio ci aiuti concretamente "ora", rimarrebbe un Dio che in teoria sappiamo buono, ma che poi nella vita pratica di tutti i giorni rimane così lontano da dimenticarsi spesso perfino che esista!

**E ora un saluto a voi "giovani".** So che Don Andrea vi segue e io vi ho sempre seguito tramite don Andrea con cui ho confrontato continuamente le mie preoccupazioni verso di voi. Sappiate che vi ricorderò sempre nelle mie preghiere affinché possiate scoprire la vera fede tesoro ben più importante e decisivo dei soldi, della notorietà, del potere e perfino della salute. La vera fede è un'esperienza che, in qualunque situazione, ti fa "mettere le ali" non per un momento o per un periodo di età, ma per la vita intera! Pertanto vi auguro di trovare e frequentare sempre maestri, amici, e compagni di vita, che pur con tutti i limiti degli esseri umani, di fatto vivono di questa vera fede!

Che il Signore, con l'intercessione sempre attenta della sua e nostra Madre, vi benedica tutti affinché la vostra vita non si chiuda mai in schemi o organizzazioni, ma si spalanchi sempre "oltre" a ciò che già sappiamo e conosciamo e diventi vero e buon sale per il mondo! ■

**Don Alberto**

*P.S. permettetemi di consegnarvi ora alcune preghiere che dicendo ogni giorno mi aiutano molto a vivere "mettendo queste ali"!*

#### ▶ DALLA LITURGIA

**Signore Gesù Cristo, senza di Te non possiamo fare niente, con Te tutto è possibile. Fa che, nel rapido volgere del tempo, abbiamo a riconoscere il Tuo volere: così che i nostri pensieri siano i Tui pensieri e le nostre vie siano le Tue vie. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.**

**Ispira, o Padre, le nostre azioni e accompagnale con il Tuo sostegno, perché ogni opera da Te iniziata venga per Te condotta a termine. Per Cristo nostro Signore.**

**Padre, che unisci in un solo volere chi in Te spera, concedi al Tuo popolo di amare ciò che comandi e desiderare ciò che prometti; per-**

**ché, tra le vicende del mondo, là siano fissi i nostri cuori dove è la vera gioia. Per Cristo nostro Signore.**

#### ▶ PREGHIERA DI SANT'ANSELMO

**Ti prego, Signore,  
fa' che io gusti attraverso l'amore  
quello che gusto attraverso la conoscenza.  
Fammi sentire attraverso l'affetto  
ciò che sento attraverso l'intelletto.  
Tutto ciò che è Tuo per condizione  
fa' che sia Tuo per amore.  
Attirami tutto al Tuo Amore.  
Fa' Tu, o Cristo,  
quello che il mio cuore non può  
Tu che mi fai chiedere, concedi!**

#### ▶ JESU DULCIS MEMORIA

**Gesù, ricordo di dolcezza,  
sorgente di forza vera al cuore:  
ma sopra ogni dolcezza,  
dolcezza è la Sua Presenza.  
Nulla si canta di più soave,  
nulla si ode di più giocondo,  
nulla di più dolce si pensa  
che Gesù, Figlio di Dio.  
Gesù, speranza di chi ritorna al bene,  
quanto sei pietoso verso chi Ti desidera,  
quanto sei buono verso chi Ti cerca,  
ma che sarai per chi Ti trova?  
la bocca non sa dire,  
la parola non sa esprimere;  
solo chi lo prova può credere  
ciò che sia amare Gesù.  
Sì, o Gesù, la nostra gioia,  
Tu che sarai l'eterno premio,  
in Te sia la nostra gloria  
per ogni tempo. Amen.**

#### ▶ MEMORARE

**Ricordati,  
Opiissima Vergine Maria,  
che non si è mai udito  
che qualcuno sia ricorso alla tua protezione,  
abbia implorato il tuo aiuto,  
abbia cercato il tuo soccorso  
e sia stato da te abbandonato.  
Animato da tale confidenza,  
a te ricorro, o Madre,  
Vergine delle vergini,  
da te vengo,  
dinanzi a te mi prostro gemendo peccatore.  
Non volere, o Madre di Dio,  
disprezzare le mie preghiere,  
ma ascolta benevola ed esaudisci.  
Amen.**

### SACERDOTI:

**PARROCCHIA Ss CPRIANO E GIUSTINA**  
GERMANEDO - VIA ALLA CHIESA, 3  
DON ALBERTO CAPPELLARI  
RESPONSABILE DELLA COMUNITÀ PASTORALE TEL: 0341-494354  
MAIL: parrochia.germanedo@libero.it

**PARROCCHIA S. GIUSEPPE**  
CALEOTTO - VIA BARACCA, 4/A  
DON GIUSEPPE BUZZI TEL: 0341-283887  
VICARIO  
MAIL: buzzi.giuseppe@outlook.it

**PARROCCHIA Ss. SISINIO, MARTIRIO E ALESSANDRO**  
BELLEDO- VIA FIOCCHI, 66  
DON ANDREA BELLANI TEL: 0341-287620  
VICARIO  
MAIL: oratorio@madonnaallarovinata.it

...E LA MESSA?...

## “I GENITORI INSISTONO TANTO, TRANNE CHE PER LA MESSA!...”

La mamma insiste, fin da quando, era bambino, che Davide si lavi i denti. E Davide si è convinto che è una cosa buona lavarsi i denti. Il papà insiste, fin da quando gli ha regalato la bicicletta, che Davide stia attento quando va per le strade. Anche Davide si è esibito in qualche bravata per farsi notare, ma si è convinto che è una cosa buona essere prudenti. La mamma e il papà insistono, fin da quando ha iniziato la scuola, che si presenti sempre ben preparato: finiti i compiti e studiate le lezioni. Anche Davide ha avuto momenti di mala voglia, ma si è convinto che è una cosa buona essere diligenti. Papà e mamma hanno accompagnato qualche volta Davide alla Messa, per qualche occasione particolare. E Davide si è convinto che la Messa domenicale è una cosa buona per qualche occasione particolare.

Don Piero confida ai genitori: «Davide è un bravo ragazzo. Ma la domenica ha sempre qualcosa da fare: non dà la giusta importanza alla Messa». I genitori cercano di scusarlo: «Sa, è un ragazzo...». Don Piero è saggio: «Qualche volta si pensa che la fede sia come un fiore finto. Invece è un fiore fresco. Se non lo si inaffia ogni giorno, secca e muore».

**Mons. Mario Delpini**

*Tuxtla Gutiérrez, 1 de mayo 2023*

### Un caro saluto a voi

## Amici della Missione

Vi scrivo ringraziandovi di cuore per la vostra generosità dimostrata nella mia permanenza a Belledo lo scorso anno. Vi racconto, come credo già sapete, che da poco più di un anno mi trovo in Chiapas, regione al sud del paese, con prevalenza di popolazione dai tratti indigeni, di discendenza Maya. Mi trovo in una parrocchia di periferia della città capitale, Tuxtla Gutiérrez, dopo essere stato per 13 anni in periferia di Guadalajara (Jalisco).

Tuxtla Gutiérrez è una città di medie dimensioni (1.100.000 abitanti), e ciò permette un movimento e una vita più tranquilla rispetto alla città di Guadalajara (7.000.000 di abitanti) dove ho vissuto per circa 13 anni. Questo si vede anche nel traffico, la gente è più paziente, meno nervosa, il traffico molto meno intenso. Certo influisce anche il tipo di cultura sottostante e il concetto di vita ad esso legato. Come vi dicevo la popolazione di questa regione è discendente dei Maya e di altre piccole etnie ad essa legate. Sono persone pacifiche, pazienti, gioiose, intelligenti, aperte e ospitali. Certo come in tutti i paesi non mancano i furbi e i delinquenti, però sono minoranze. Per ciò che riguarda la nostra missione, il vescovo ci ha affidato una parrocchia di periferia che è conformata da 21 comunità che si trovano inserite in un'area che conta circa 100 mila abitanti. È

una realtà ben diversa all'antefatto per ciò che riguarda il livello socio-economico, etnico, culturale. Come missionari cerchiamo di offrire non solo un accompagnamento religioso e spirituale ma anche di rispondere ad alcune esigenze sociali.

Il padre Patrick, mio confratello, in collaborazione con persone della parrocchia inserite nella Pastorale sociale e con l'aiuto di 2 medici volontari, 2 psicologhe, 1 avvocatessa, han dato vita già da circa 3 anni a un piccolo Centro di attenzione medica, psicologica e legale, per aiutare le persone in situazione economica precaria. Anche noi sacerdoti offriamo spazi significativi di accompagnamento psicologico e direzione spirituale.

La pastorale sociale si occupa anche della raccolta e vendita di plastica e lattine per il riciclaggio (qui non esiste ancora la raccolta differenziata). Chiediamo inoltre di far pervenire in parrocchia medicine che già non si usano e sono ancora valide per data di scadenza e così aiutiamo famiglie e persone che in caso contrario dovrebbero scegliere tra comprare medicine o mangiare in modo sufficiente. Inoltre chi non può accedere al servizio nazionale sanitario rimane molto esposto nel momento in cui deve essere sottoposto a un intervento chirurgico. Il più semplice intervento chirurgico in un ospedale supera con tranquillità i 1.000 euro. Inoltre se poi si deve rimanere in degenza ospedaliera per recuperare la sua situazione di salute, sono circa altri 400-600 euro giornalieri in piccoli ed umili ospedali. Capite quindi come questa situazione di precarietà nell'ambito della salute influisce sul benessere e la tranquillità familiare. Quello della salute è solo un aspetto che rappresenta per noi una sfida sociale.

Dovete sapere inoltre che una parte importante della popolazione nel territorio della parrocchia vive di lavoro informale e ciò non permette loro poter accedere gratuitamente al servizio medico dello stato, salvo in caso di urgenza grave. Chi vive di lavoro informale (56.6% dei lavoratori nel paese) solo può ricevere attenzione medica dello stato pagando circa dai 700-900 euro all'anno in base alla fascia d'età. La maggioranza non può permettersi tale valore poiché i lavoratori informali vivono alla giornata. Molte persone vivono con piccoli negozi familiari di alimentari (praticamente ad ogni angolo della strada se ne trova uno). Un buon numero di persone che non hanno capacità professionale realizzano lavori umili e poco remunerativi: vendita di prodotti ai semafori, lavaggio cristalli delle auto ferme ai semafori con il rosso, chiedono 'la mancia' aprendo e chiudendo le porte all'entrata del supermercato, o preparando le borse dei clienti che hanno fatto la spesa. Vi sono molte persone che cercano nei bidoni della spazzatura: carta, plastica, lattine, che poi vendono alle riciclatrici (come detto sopra non vi è ancora raccolta differenziata). Vi sono poi molti pensionati che vivono facendo lavoretti o vendendo nella via dolci, bottiglie di bibite etc.. poiché moltissimi non hanno diritto alla pensione per aver vissuto di lavoro informale e molti che hanno diritto alla pensione, ricevono una pensione bassa: circa 100-150 euro mensili (la metà di uno stipendio base di operaio).

Vi è poi il problema delle dipendenze: droga e alcool che sono molto presenti e che causano non pochi problemi familiari e il p. Patrick, che ha studiato psicologia sociale e approfondito il tema, accompagna un gruppo di queste persone ed anche a livello personale. In forma silenziosa e mirata, aiutiamo famiglie e persone che perdono il lavoro, o che hanno seri problemi economici che li spingono alla disperazione. Le esigenze sono molte e noi facciamo ciò che possiamo, inoltre il nostro metodo di aiuto è mirato e silenzioso affinché non si avvicinano persone (furbi) con falsi problemi economici. Vi sono infatti persone che vanno nelle parrocchie con documenti falsi di istituzioni per dimostrare che hanno bisogno di aiuti. Capita inoltre di vedere persone che vengono con bendaggi falsi, zoppi che camminano meglio di me, persone con borse di drenaggio che penzolano, e altre creatività 'furbe' cercando di commuovere cuore e portafoglio. ►

Di altre molte situazioni potrei parlare, però per non stancarvi mi fermo qui, anche perché vi ho fatto questa introduzione per farvi sapere un poco come stiamo utilizzando e come abbiamo utilizzato il vostro generoso contributo ricevuto durante le mie vacanze del 2023.

Qui più sotto vi indico il tipo di intervento fatto fino adesso ed il valore approssimato rispetto al cambio euro-peso mexicano.

**Prestito a scadenza di 9 mesi ad una maestra operata d'urgenza e vittima di usura:**

1.900 euro

**Riparazioni nel dispensario medico parrocchiale:**

490 euro

**Aiuto per riparazioni di una casa:**

1.260 euro

**Aiuto a studente universitario:**

200 euro

**Acquisto computer di seconda mano per la parrocchia:**

210 euro

**Acquisto di 2 microfoni nuovi per la parrocchia:**

70 euro

**Piccoli e molteplici aiuti a famiglie e/o persone in difficoltà economica:**

1.780 euro

Grazie ancora e grazie di tutto.■

*Saluti e benedizioni*

*p. Alex Conti,imc*

## IL TEMA DELLA CASA E DELL'ABITARE

*una riflessione e un invito*

Sono tante le emergenze che ci coinvolgono a livello mondiale, ma anche nell'ambito locale altre urgenze ci interpellano; per esempio il tema della casa e dell'abitare sta diventando sempre più attuale e problematico per diverse famiglie, residenti nelle nostre città, nella nostra ed in particolare nei quartieri di Belleo, Caleotto e Germanedo, fino ad assumere le caratteristiche di un'emergenza.

La pandemia poi ha accentuato e cronicizzato scenari inquietanti, già evidenti prima, riguardanti la situazione economica di numerose famiglie.

La perdita del lavoro, l'impossibilità a pagare regolarmente le bollette, dovute ai notevoli aumenti delle materie prime e al rincaro dell'energia, unitamente all'inflazione che ha provocato l'aumento dei prezzi dei generi alimentari, hanno determinato difficoltà a pagare gli affitti con il conseguente aumento degli sfratti di case affittate da privati ed enti pubblici.

Ci sono famiglie costrette a vivere in case fatiscenti, a volte senza riscaldamento, perché pur avendo un reddito da lavoro, non riescono a far fronte a canoni di affitto troppo alti. Tutto quanto premesso ci fa affermare con decisione, come operatori del CdA Sicomoro che incontrano tante persone alla

ricerca della casa, che nei nostri quartieri e più in generale nella città di Lecco esiste un reale problema abitativo.

Situazione che è già stata più volte denunciata, come Caritas cittadina, agli amministratori comunali e agli Enti preposti alla gestione degli alloggi pubblici.

**In attesa che vengano messe in atto azioni concrete che affrontino l'emergenza, cosa possiamo fare anche noi, residenti nei quartieri di Belleo, Caleotto e Germanedo, per aiutare le persone che cercano la casa?**

**Mettiamo a disposizione, per essere affittate, case in buone condizioni, a famiglie segnalate dagli operatori del C.d.A. Sicomoro che desiderano incoraggiare e facilitare la trattativa tra chi affitta e chi cerca casa. Chi avesse degli alloggi sfitti può recarsi presso la sede del C.d.A. Sicomoro (aperto ogni venerdì dalle 16 alle 18.30 - porta verde), per avere chiarimenti e/o ulteriori informazioni in merito.**

**Il tempo che viviamo ci sollecita sempre più a vivere per gli altri ... che significa rinnovare la mentalità nella gestione dei nostri beni personali, aprendoci alla condivisione e alla vicinanza delle persone nel bisogno. E' anche il tempo della responsabilità ... che significa prendere l'iniziativa per dare risposte concrete ai bisogni, spesso di grande rilevanza e a cui è difficile dare risposte risolutive.**

**Non lasciamo nessuno solo ... nella consapevolezza che scelte personali anche piccole possono determinare un grande aiuto.**

**Accogliamo l'invito di Papa Francesco "Non amiamo a parole ma con i fatti"!** ■ Gli operatori del C.d.A. Sicomoro

## «Vivo con te»

una proposta di preghiera per tutti

Il libro, pensato per i laici e pubblicato dal Centro ambrosiano.



Nella Lettera pastorale *Kyrie, Alleluia, Amen*, l'arcivescovo Mario Delpini ha trattato il tema della preghiera, non tanto come aspetto collaterale dell'esistenza, ma come attraversamento di essa dentro la consapevolezza dell'essere in relazione con Dio.

Nasce da qui la proposta di un libro di preghiera per tutti i fedeli laici, uomini e donne immersi dentro gli innumerevoli vissuti dei giorni.

*Vivo con te. Il libro della nostra preghiera* (Centro ambrosiano, 168 pagine, 6 euro) non è «un altro libro sulla preghiera, certamente utile, ma un libro di preghiere, antiche e nuove. Il tutto nello sforzo di illustrare il **come** e il **dove** della preghiera per la vita di laici cristiani, in questa stagione di profondi cambiamenti». La sua articolazione prevede una **triplice scansione**: la **proposta** di un metodo semplice, immediato, legato alla vita; la **ripresa** di alcune forme di preghiera, che possono essere utilmente riscoperte, apprezzate e personalizzate. Infine, la **presentazione** di «alcuni grandi temi dell'esistenza (l'ascolto, la voce del creato, la ricerca di Dio, le vie di Dio, ...) raccolti dalla testimonianza di uomini e donne di preghiera nelle più variegate situazioni della vita».

Lo potete trovare presso la Libreria **Mascari 5** in città.■

# Belèe de cursa

## 15esima edizione!!!

La BDC è ormai una manifestazione consolidata e conosciuta non solo nella nostra comunità, ma anche oltre i nostri quartieri.

C'era il forte rischio che a causa della pioggia la manifestazione si dovesse annullare, e invece tutti gli 800 iscritti, la domenica del 7 maggio si sono presentati puntuali sia per la 11 Km, che per la 6 km. Il buon Dio e i nostri Santi ci hanno dato un grande aiuto, perchè per tutta la mattina splendeva un bellissimo sole.

Come detto grande partecipazione di atleti di ogni età, con lo start dato da don Andrea alle 09:15 per la partenza della 11 km e alle 09:30 per la partenza della 6 km.

Il percorso della 11 km anche in questa edizione è stato molto apprezzato, per i continui cambi di paesaggio, che fanno da sfondo alla nostra Lecco.

Il percorso della 6 km, molto semplice, è stato affrontato, oltre che da chi corre gare di questo genere, anche e soprattutto da famiglie con al seguito bambini e bambine.

Bella la sorpresa che il nostro sindaco Mauro Gattinoni ci ha fatto, partecipando alla gara della 11 km

Anche quest'anno abbiamo avuto il privilegio che a premiare gli atleti / atlete sia stato il sindaco di Lecco Mauro Gattinoni con il nostro presidente Lorenzo Gilardi.

La manifestazione è perfettamente riuscita grazie al lavoro di tutto il gruppo sportivo, al supporto degli sponsor e alla partecipazione dei numerosissimi volontari dislocati sui due percorsi.

La premiazione ha avuto un momento toccante quando sono stati premiati, con i trofei alla memoria dei nostri ex-atleti e amici:

- il primo bambino delle elementari arrivato nella 6 km con il trofeo in memoria di **Luca Corti**;

- la prima bambina delle elementari arrivata prima nella 6km con il trofeo in memoria di **Alex Crippa**;

- il primo uomo classificato alla 11 KM in memoria di **Gerri Corti**;

- il primo uomo classificato alla 6 KM in memoria di **Alessio Regazzoni**.

Il gruppo sportivo ringrazia tutta la comunità per la bella riuscita della manifestazione e spera in un arrivederci al prossimo anno.■

## UN PO' DI STORIA.....

# LA REQUISIZIONE BELLICA DELLE CAMPANE DI GERMANEDO

A proposito dei danni che la guerra può provocare, vorrei raccontarvi la deplorabile vicenda che durante il conflitto mondiale coinvolse la maggior parte dei campanili italiani tra cui il nostro di Germanedo.

Con il Regio Decreto n°5 del 23 aprile 1942 si impose il sequestro delle campane degli edifici di culto per ricavarne bronzo a fini bellici.

La requisizione doveva comprendere la metà dei bronzi pre-

senti sui campanili, esclusi i santuari e le cattedrali, assicurando così un servizio religioso minimo ai campanili rimasti monchi.

Agli orrori sui fronti di guerra, con le tantissime vite perse, si affiancò questo paradossale e increscioso fatto che volle le campane, strumenti di pace per eccellenza, diventare strumento di morte.

La requisizione delle campane toccò anche alla parrocchia di Germanedo che pochi anni prima aveva festeggiato l'arrivo dei cinque bronzi, pagati con grande sacrificio dai Germanedes.

Don Attilio Mettica scrive molto chiaramente sul Liber Chronicus parrocchiale come si svolse la vicenda nel **giugno 1943, ottanta anni fa**:

"Nei giorni seguenti la festa della Ss. Trinità, vennero rimosse le due campane maggiori dal Campanile per ordine del Governo Fascista onde fonderle per la guerra. Fortissima l'exasperazione prodotta da quel fatto in tutta la popolazione. Più tardi vennero portate e depositate a Seregno. Ma caduto il Fascismo, dopo qualche mese, il parroco si adoperò per riaverle, aspettando il tempo opportuno per rimetterle. Per il ritiro si spese la somma di £ 1100 circa."

Non tutte le parrocchie riuscirono a riavere indietro le campane. Con grande fortuna e grazie alla caparbieta dell'allora parroco don Attilio Mettica, caduto il fascismo, alcuni parrochiani guidati dal maestro della corale Luigi Invernizzi, si recarono presso i magazzini della fonderia di campane Ottolina di Seregno, ove si trovavano i nostri sacri bronzi e, pagato un riscatto, riuscirono a riportarle a Germanedo, con non poca fatica e subendo anche una perquisizione militare al Ponte Azzone Visconti, all'ingresso di Lecco.

Le campane furono nuovamente issate nella cella campanaria ma ci si accorse dei danni che esse riportarono quando mesi prima vennero calate al piano della strada e nel periodo in cui furono immagazzinate a Seregno. La campana maggiore in effetti riporta un vistoso danno al margine della bocca visibile anche ai giorni nostri osservandola dal Parco di Villa Eremo. Questo danneggiamento fa sì che l'intonazione di questa campana sia lievemente crescente. L'altra campana presenta il margine parecchio frastagliato.

Ancora ai nostri giorni, osservando le due campane dalla cella campanaria, è evidente all'interno e all'esterno delle stesse, la matricola 2332 scritta a mano, che serviva a indicarne la provenienza.

Peggior sorte toccò ad altri concerti di campane nella nostra città di Lecco, come ad esempio quelli delle parrocchie di Olate e San Giovanni. Tali parrocchie dovettero provvedere alla totale rifusione delle campane. La campana maggiore della parrocchia di Castello, gravemente danneggiata al momento della requisizione, invece dovette essere rifusa nel 1975.■

**Marco Bernasconi**

## Orari S. Messe

	Germanedo	Belledo	Caleotto
LUNEDÌ	Ore 9.00		Ore 18.00
MARTEDÌ	Ore 9.00	Ore 18.00	
MERCOLEDÌ		Ore 8.30	Ore 18.00
GIOVEDÌ	Ore 9.00	Ore 20.30	
VENERDÌ	Ore 9.00		Ore 18.00
SABATO E PREFESTIVE	Ore 17.30	Ore 20.30	Ore 18.00
DOMENICA E FESTIVE	Ore 10.00 Ore 18.00	Ore 8.30 Ore 10.30	Ore 9.00 Ore 11.00

# AVVISI e APPUNTAMENTI di **LUGLIO e AGOSTO**

VENERDI

**7**

Termina l'Oratorio estivo

SABATO

**15**

Inizia la Vacanza del gruppo medie

DOMENICA

**23**

Inizia la Vacanza del gruppo adolescenti

MARTEDI

**1**

Inizia la *Giornata Mondiale della Gioventù* a Lisbona

Alle ore 12 (fino a tutto il 2 agosto) vi è il "Perdono di Assisi"

LUNEDI

**14**

Messe prefestive alle 17:30 a Germanedo, alle 18 al Caleotto e alle 20:30 a Belledo

MARTEDI

**15**

**SOLENNITÀ DELL'ASSUNZIONE DI MARIA IN CIELO:**

Orario festivo S. Messe (sospesa S. Messa ore 18:00 a Germanedo) Ore 17:00 S. Messa in Campo de Boj  
Ore 20:45 Rosario alla Grotta di Germanedo



## GIORNATA MONDIALE DEI NONNI E DEGLI ANZIANI

Si celebrerà domenica 23 luglio la terza Giornata mondiale dei nonni e degli anziani istituita da Papa Francesco nel 2021 e da celebrare ogni quarta domenica di luglio in occasione della ricorrenza della festa dei Santi Anna e Gioacchino.

**Quest'anno il tema scelto dal Papa è**

**“Di generazione in generazione la sua misericordia”.**

L'Istituto Airolidi e Muzzi luogo della nostra Parrocchia in cui tante persone anziane sono ospiti, vuol dare risalto a questa celebrazione invitando gli anziani soli della Parrocchia per offrire a tutti un pomeriggio in compagnia e una fresca merenda

**VI ASPETTIAMO**

**SABATO 22 LUGLIO ALLE ORE 15:00**

**PER UN POMERIGGIO DI FESTA E PROPOSTE**

**Prima Domenica del mese:**

“raccolta cibi e fondo di solidarietà” per aiutare i poveri delle nostre Parrocchie.

**Terza Domenica del mese**

“Buste di condivisione” distribuite in Chiesa per aiutare le nostre Comunità.

**Caritas e Centro di ascolto**

Presso "Sicomoro", Via Fiochi 66—Belledo

**Venerdi ore 16.00—18.30**